

«Mai più precarie»
Le insegnanti della materna occupano il Comune

Un centinaio di insegnanti precarie della materna comunale occupano da due giorni la sede dei gruppi consiliari del Comune. È l'ultimo atto di una lotta che dura da 10 mesi: scioperi e manifestazioni che fino ad ora tuttavia non sembrano essere approdati a niente. Si tratta delle insegnanti aderenti al Cisma-Usl. «Siamo precarie da 15 anni», spiega Lucia Maria Di Mattal, segretaria provinciale dell'Uil-destinate alle supplenze giornaliere e annuali, al sostegno, al servizio pullman e pre e post scuola. per questi due ultimi servizi abbiamo contratti trimestrali in nero. Siamo prive di diritti. Temono che il Comune bandisca un nuovo concorso al quale sono contrarie. Chiedono: un aggiornamento della vecchia graduatoria dell'85 e una assunzione progressiva in ruolo a graduatoria bloccata. Una richiesta che l'amministrazione comunale non sembra intenzionata ad accogliere per non ledere il diritto del neodiplomati.



Donatello Brogioni/Contrasto

Esami o corsi? Scuole nel caos

Docenti in assemblea: «Rimandiamo D'Onofrio»

Assemblea degli insegnanti romani promossa dal Cidi per discutere il decreto del ministro D'Onofrio sull'abolizione degli esami di riparazione. Un decreto che per ora non riesce tuttavia a trasformarsi in legge. Dibattito acceso: «dilettanti allo sbaraglio» i signori del governo, «confusione nelle scuole», «decreto parziale». Ma in molti dicono: recuperiamo capacità di proposta e non perdiamo l'occasione di una riforma seria.

LUANA BENINI
«Sembra di vivere in una realtà virtuale». Alba Sasso, presidente nazionale del Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) sintetizza con una battuta efficace lo stato d'animo di tutti quegli insegnanti venuti a discutere in assemblea degli effetti del decreto del ministro D'Onofrio sull'abolizione degli esami di riparazione e che improvvisamente vedono svanire l'oggetto della discussione. Svanito, decaduto, scomparso, come è già accaduto due giorni fa per il decreto sull'autonomia degli istituti scolastici. Tanto rumore per nulla. Il fatto è che il Cidi aveva convocato per ieri pomeriggio, presso la sede dell'ex Kimer, una assemblea di insegnanti romani aderenti all'associazione per raccogliere opinioni in merito ad una degli esposti estivi del ministro D'Onofrio: il decreto del 26 agosto che poneva la parola fine agli esami di riparazione a partire dall'anno in corso; al loro posto, secondo il ministro, corsi di recupero gestiti dalle scuole, a spese dello Stato, nella prima quindicina di luglio. Una proposta che dapprima aveva trovato consensi di massima fra genitori e ragazzi (uno strumento logoro, quello degli esami di riparazione, e poi, la spesa delle ripetizioni estive, una tragedia nazionale). Ma poi, a ben vedere, si era scoperta la pericolosità di una abolizione tout court che lasciava alla discrezionalità delle scuole l'organizzazione dei corsi, senza dare indicazioni. Troppi i problemi aperti: organizzativi, didattici, finanziari ai quali D'Onofrio non dava risposte. Il decreto del ministro non era passato indenne dalle forche Caudine della Commissione Cultura del Senato che lo aveva smantellato riducendolo a tre articoli. E nella sua ultima versione appariva più accettabile: non si parlava più di corsi di recupero ma di attività finalizzate a sostituire gli esami, si quantificava in 205 miliardi i finanziamenti per tali attività (e sulla loro distribuzione il sindacato aveva già avviato e condotto a buon fine una contrattazione), stabiliva la durata della sperimentazione, un anno. Ieri il Senato avrebbe dovuto approvare. Poi sarebbe toccato alla Camera in tempo per convertire il decreto in legge. Niente da fare. Gli attoniti insegnanti nella sala del Kimer hanno appreso, in diretta, che al Sena-

to era tutto rinviato alla settimana prossima. Cioè a dire: decadenza dei termini, decreto scaduto. Insomma, le impalcature del ministro D'Onofrio dissolte come neve al sole? Alle 18 il ministro dichiara che la prossima settimana reitererà il decreto nel testo approvato in Commissione al Senato. Ma tutto è molto aleatorio.
Sbigottimento fra gli insegnanti: «Si vive di ora in ora in attesa della notizia successiva: Siamo governati da dilettanti allo sbaraglio», continua Alba Sasso. «So che in molte scuole, convinti che gli esami siano stati aboliti, si stanno già preparando i corsi». È un corso. In questo modo non si scuote la scuola ma si crea incertezza e dequalificazione. Il segretario generale della Cgil-scuola, Emanuele Barbieri, illustra il contributo del sindacato alla stessa riforma e in particolare alla quantificazione dei finanziamenti e i criteri di ripartizione: l'80% in base a parametri oggettivi (alunni, classi, orari, insuccesso scolastico e care a rischio); il 20% in base a ricerche motivate e progetti da parte delle scuole. Gli interventi sottolineano che D'Onofrio ha messo il dito su una piaga vera: l'insuccesso scolastico e il recupero di cui deve farsi carico la scuola. Al tempo stesso criticano la «parzialità» del provvedimento. «C'è il rischio», sostiene Mauro Palma dell'Associazione «Pro-forma» di una divaricazione fra la scuola del mattino, curricolare, e quella del pomeriggio, dedicata al recupero, quasi una scuola parallela con delegare il recupero e il sostegno. Un modo per deresponsabilizzare gli insegnanti. Tocca a uno studente universitario richiamare all'ordine: «attenti», dice, dalla proposta di D'Onofrio è uscito un dibattito positivo. Facciamo opposizione costruttiva per carità. Non rigettiamo interamente il decreto. Modifichiamolo ma usciamo da questo immobilismo». E dopo di lui sono in tanti a dire che non sono più disposti a «sentire la stessa musica, da anni che non si possono discutere proposte parziali perché c'è bisogno della grande riforma». D'Onofrio bocciato, dunque ma con possibilità di «rinvio a settembre».

Tecce è rettore Tre mandati per un solo Magnifico

NOSTRO SERVIZIO

La «elezione annunciata» di Giorgio Tecce a rettore dell'Università La Sapienza è puntualmente avvenuta: con 1.057 voti, il Magnifico è stato rieletto per il terzo mandato, dopo che tutti e tre i suoi contendenti, Mario Dozzi, Aurelio Misiti, Alberto Fidanza avevano dato forfait, accettando un invito alla unità rivolto a tutto il corpo docente dallo stesso Tecce. Scarsa l'affluenza alle urne: hanno votato, in questa terza e conclusiva tornata elettorale, il 57,1% degli aventi diritto, contro il 71,1% di una settimana fa, e il 71,5% della prima elezione.

Nell'aula del senato accademico, Tecce ha poi ricevuto, ieri pomeriggio, le congratulazioni del corpo docente; anche Aurelio Misiti si è complimentato con il rettore: «Ha vinto l'appello all'unità» ha detto il preside di ingegneria - lanciato dall'istituzione in questo momento politico. Esprimo apprezzamento per la volontà del rettore di impostare una fase di governo collegiale, soprattutto nel momento in cui si avvia l'autonomia dell'università».

Anche Tecce ha indicato nell'appello all'unità il senso della sua vittoria, ed è poi passato ad indicare le linee principali che caratterizzeranno il suo nuovo triennio alla guida dell'ateneo: si tratta di tre punti, il primo dei quali riguarda la difesa dell'autonomia, ma anche la difesa di una istituzione pubblica emblematica dell'importanza delle istituzioni pubbliche nel paese; il secondo punto, è la difesa del diritto dei professori e di tutto il personale di esercitare tutta la loro attività, rispettati e facilitati nell'impegno che mettono ad assolvere le loro funzioni. Infine, terzo punto, il rettore ha citato la necessità della difesa degli studenti per garantire loro una formazione che non è soltanto professionale, ma della loro personalità.

Giorgio Tecce ha settantuno anni, ed è biologo; ha svolto l'incarico di consigliere regionale e di consigliere di amministrazione della Rai. Ricopre l'incarico di Magnifico Rettore della più grande università d'Europa dal 1 luglio 1988; in quella occasione, superò al ballottaggio l'italianista Tullio De Mauro, mentre tre anni dopo, sempre al ballottaggio, ebbe la meglio sull'ingegnere Aurelio Misiti.

Teatro dell'Opera Rutelli firma il bilancio

NOSTRO SERVIZIO

Il futuro del Teatro dell'Opera per ora non è compromesso. Il sindaco Francesco Rutelli ha comunicato in consiglio comunale la disponibilità a firmare, nella sua qualità di commissario straordinario del teatro, un assestamento di bilancio per consentire all'ente lirico di non sospendere le attività. Rutelli ha spiegato di averlo deciso dopo aver ricevuto una telefonata dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta che gli ha confermato e assicurato l'impegno del governo per il teatro dell'opera, «pur non avendo dato il termine certo dell'erogazione dei fondi».

Mercoledì scorso Rutelli aveva inviato una lettera a Letta chiedendo al governo di dare entro le 13 di oggi una risposta sul finanziamento di 20 miliardi che lo stato deve al Teatro dell'Opera per ripianare il bilancio ricordando che il Comune ha già stanziato 45 miliardi. Rutelli ha spiegato che quella di Letta è stata «la parola di un gentiluomo, ma poiché si tratta sempre di un impegno e non di un accordo sottoscritto, pur firmando il bilancio, chiedo al consiglio comunale di andare fino in fondo nel suo mandato e di confrontarsi con il governo per arrivare all'erogazione dei fondi».

In ospedale Ustionata nella culla

CIVITAVECCHIA. Una neonata di Civitavecchia è rimasta gravemente ustionata mentre si trovava in una culla del reparto ostetrico dell'ospedale cittadino. A causare le ustioni di primo e secondo grado su tutta la parte destra della bambina è stata l'acqua bollente fuoriuscita dalla borsa termica che era stata posta nella culla. La madre, Laura Aquilanti, ha notato una vasta pozza di acqua sul pavimento della stanza in prossimità della culla ed ha subito dato l'allarme. Sul episodio sta indagando il commissariato di polizia di Civitavecchia. La perdita di acqua bollente sarebbe da attribuire ad un foro sull'involucro esterno. I medici ne hanno disposto il trasferimento nel più attrezzato ospedale romano.

Importante azienda nazionale leader nel settore pubblicitario operante nel campo dei quotidiani

CERCA AGENTI

per la zona di Roma

Il candidato ideale ha una età massima di 25 anni, ha conseguito il diploma di scuola media superiore, ha spiccate capacità di relazione, molto entusiasmo e dinamismo. La società offre inquadramento Enasarco, anticipo provvigione mensile, valide strutture di supporto.

Rivolgersi ore ufficio: Tel. 06/3578261, oppure scrivere casella Spi 24/A - via Boezio 6 - 00192 Roma (escluse raccomandate e assicurate)

Partito Democratico della Sinistra X Circostrizione Partito della Rifondazione Comunista X Circostrizione

ENRICO BERLINGUER:

AUSTERITÀ E RIFORMA DELLA POLITICA

La critica del modello di sviluppo, il governo mondiale, la democrazia, la questione morale, le nuove vie del socialismo

VENERDI 21 OTTOBRE 1994 ORE 17
AULA CONSILIARE X CIRCOSCRIZIONE
PIAZZA DI CINECITTÀ - ROMA

Dibattito pubblico con
LUCIO MAGRI
ALDO TORTORELLA

Sono previsti interventi di
Massimo Brutti, Gennaro Lopez, Sandro Medici, Corrado Morgia

Per informazioni
Pds X Circostrizione, tel. 7217709 - 768793; Pcr X Circostrizione, tel. 7217789

RASSEGNA PICCOLI FILMS

"EFFETTI SPECIALI"

Quantità di voi hanno mai desiderato realizzare un film, magari con altri amici? Quanti sono in possesso di una telecamera e si vorrebbero cimentare nella regia? Ma una volta realizzati questi piccoli capolavori (forse tra di voi c'è un potenziale Nanni Moretti) in quanti li vedranno? Pochi!

IL CINEFORUM "CULT MOVIE" ORGANIZZA UNA RASSEGNA PER VIDEO-AMATORI APERTA A TUTTI COLORO CHE SI VOGLIONO CIMENTARE IN QUESTA ARTE.

"ISTRUZIONI PER L'USO"

- Il video in VHS, a tema libero, dovrà avere la durata minima di 3 minuti e massima di 20 minuti. Ogni partecipante potrà presentare al massimo tre opere. I video si possono far pervenire presso la segreteria della rassegna dal 18 ottobre al 22 dicembre '94, in via Tarquinio Vipera, 95 (Sezione PDS).
- Tutti i lavori ammessi alla rassegna verranno proiettati in concomitanza con le visioni del Cineforum "Cult Movie" (lunedì e giovedì - ore 20,30) e votati dagli spettatori presenti.
- Per il montaggio dei filmati, i partecipanti alla rassegna potranno usufruire della collaborazione di un tecnico e delle apparecchiature messe a disposizione dalla "BOMBER VIDEO" (V.le Vigna Pia, 16 - Tel. 5593254) a prezzi vantaggiosissimi.
- Le tre opere che otterranno il voto più alto saranno premiate da una giuria di esperti, che assegnerà i seguenti premi:
1° classificato: 1 soggiorno per 2 persone in residence a scelta nelle seguenti località: Kenia, Tenerife e Mallorca
2° classificato: 1 buono acquisto di L. 300.000 in video presso la Libreria Finascita.
3° classificato: 1 lettore CD portatile presso la ditta Mazzarella & Figli.

Ai tre vincitori verrà assegnata una targa di classificazione.

HANNO DATO IL LORO CONTRIBUTO:

Mazzarella & Figli
Rinascente
Bomber Video
l'Unità

Per modalità di partecipazione contattare la segreteria della rassegna all'indirizzo sottostante.

SEZIONE GIANICOLENSE DEL P.D.S.
VIA T. VIPERA 5/A - TEL. 58209550

ISTITUTO LUCE A Unità MIKADO NEMO

i giovani al cinema

cinema **MIGNON**

VIA VITERBO, 11

dal 17 OTTOBRE
tutte le mattine
alle ore 10.00

i film

OTTOBRE	
Lun. 17	SCHINDLER'S LIST
Mar. 18	di S. SPIELBERG
Mer. 19	
Gio. 20	LAMERICA
Ven. 21	di G. AMELIO
Sub. 22	
Lun. 24	LAMERICA
Mar. 25	di G. AMELIO
Mer. 26	
Gio. 27	SCHINDLER'S LIST
Ven. 28	di S. SPIELBERG
Sub. 29	
Lun. 31	PHILADELPHIA
NOVEMBRE	di J. DENNE
Mer. 2	
Gio. 3	SCHINDLER'S LIST
Ven. 4	di S. SPIELBERG
Sub. 5	
Lun. 7	IL POSTINO
Mar. 8	di M. RADFORD
Mer. 9	
Gio. 10	LAMERICA
Ven. 11	di G. AMELIO
Sub. 12	
Lun. 14	SCHINDLER'S LIST
Mer. 15	di S. SPIELBERG
Mer. 16	

Per informazioni e prenotazioni:
I signori Presidi e Professori interessati al programma possono telefonare a:
PROMIDEA
Via Alfredo Catalani, 11 - 01199 Roma
Tel. 06/66200266 - 66200267 - 6554943